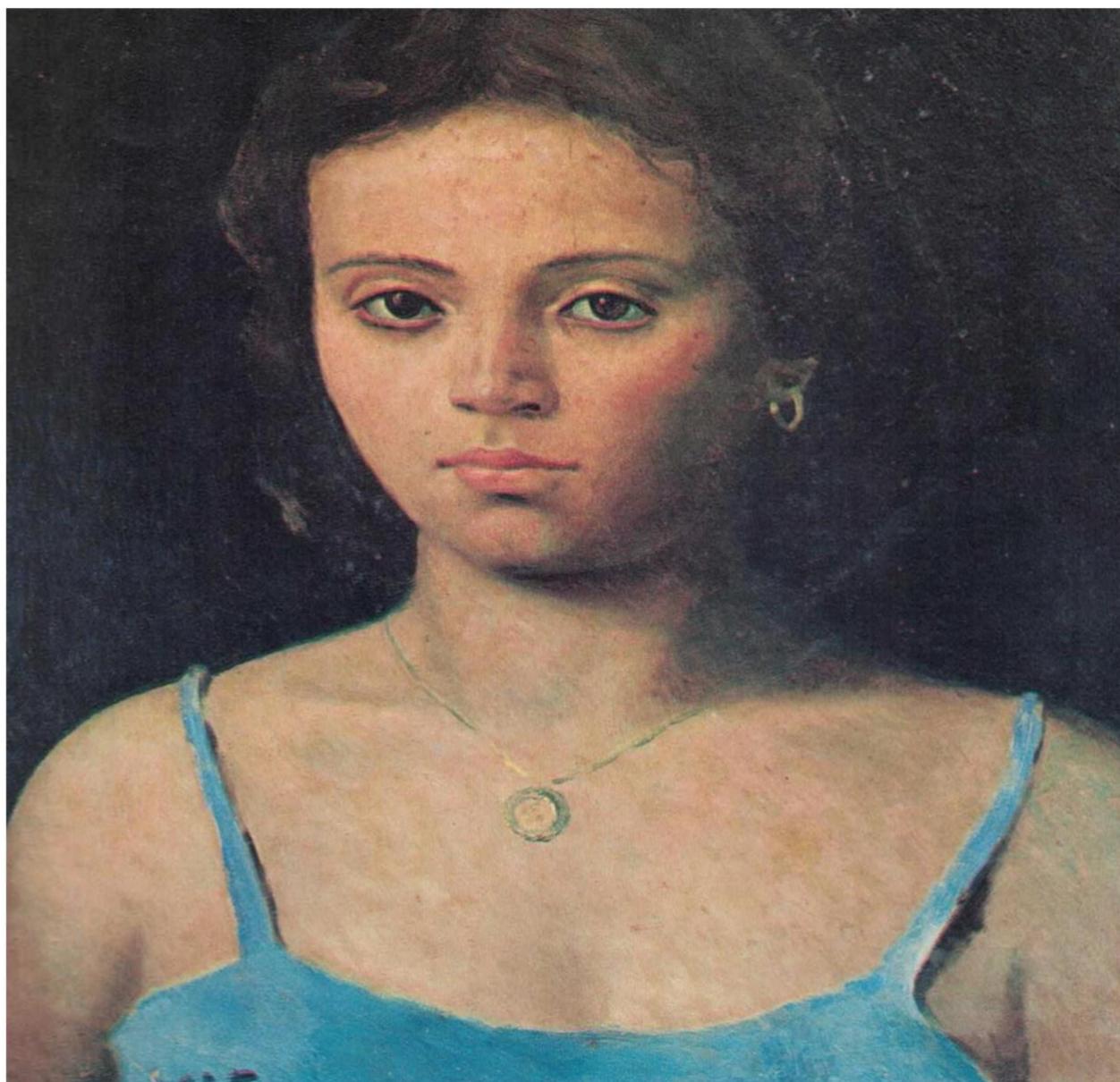


Mensile di Manifestazioni Artistiche e Culturali

ARTECULTURA

Rodolfo Cristina, SILVANA, 1964, olio su tela, cm. 45 x 40



A POZZALLO SUGGESTIVA RETROSPETTIVA SULL'OPERA E LA VITA DI RODOLFO CRISTINA (1924-1979)

Una vita ed un'opera di stimolante riflessione per l'oggi

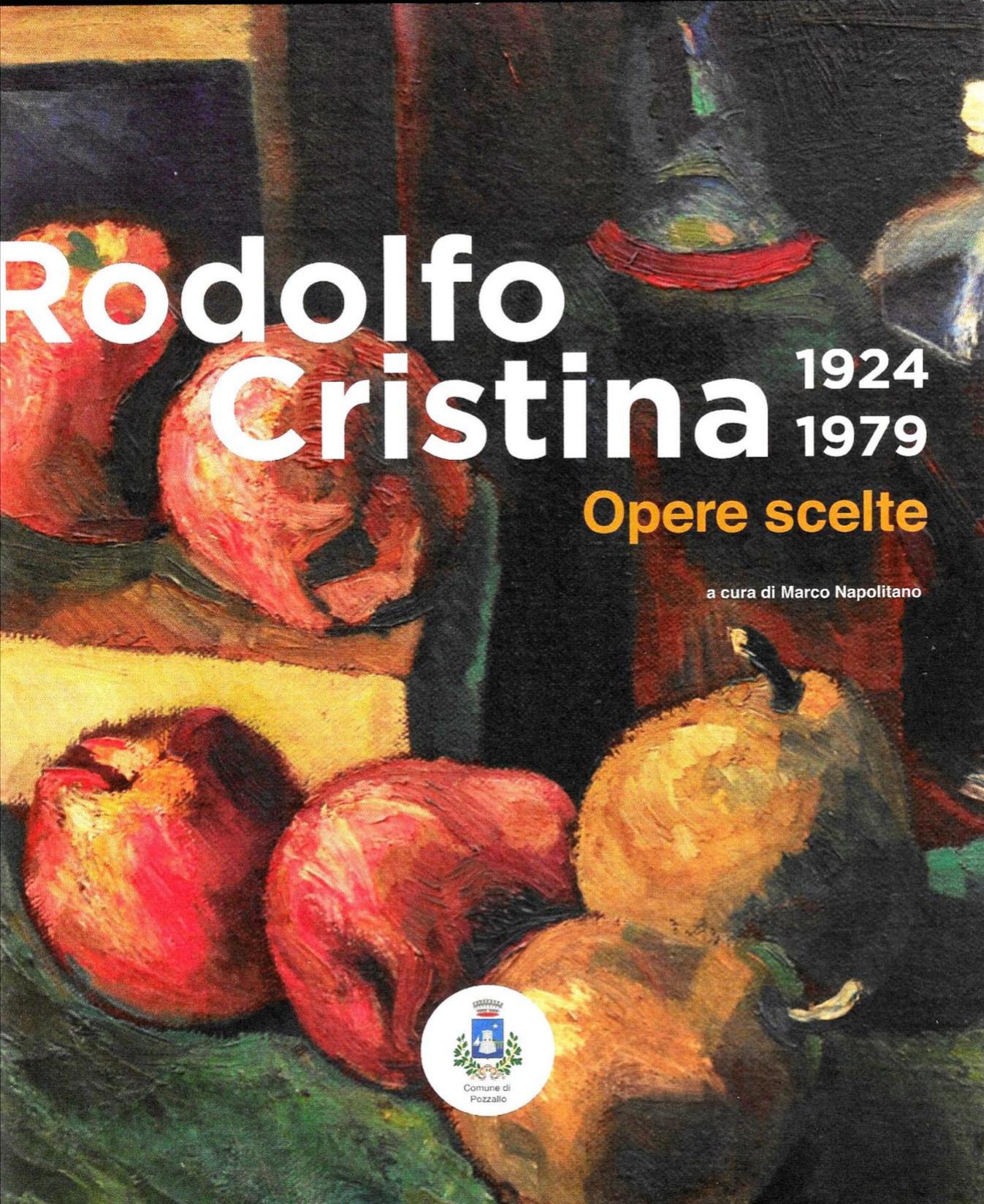
Nemo propheta in patria. Una massima che spesso ha incontrato nelle diverse e convulse esperienze storiche, una conferma, anche dai tragici risvolti. Talvolta, però, si riscontrano delle impreviste eccezioni, tanto più benefiche quando esse nascono nel terreno aperto e sempre fruttuoso dell'arte.

Così è stato per RODOLFO CRISTINA, originario di Pozzallo (Ragusa), a cui il Comune nella scorsa primavera ha dedicato un'ampia retrospettiva a cura da Marco Napolitano. Nella serata inaugurale, svoltasi il 10 aprile 2019, il Sindaco Roberto Ammatuna e l'Assessore alla Cultura Giuseppe Privitera, si sono soffermati sul legame particolare che univa il loro illustre concittadino a Pozzallo, alla sua storia e cultura. In seguito Lucia Trombadore, Marco Napolitano, Francesco Rinzivillo e Teodosio Martucci hanno indagato da diversi punti di vista il senso e la vitalità di una pittura che nel corso del suo purtroppo breve approfondimento, non è mai venuta meno alla sua naturale inclinazione espressiva e psicologica. Significativo l'intervento dello scrittore Michele Giardina. Alla prestigiosa iniziativa pozzaltese ha ampiamente contribuito l'Associazione RODOLFO CRISTINA rappresenta per l'occasione da Elia Amore.

Una coerenza, quella di Rodolfo Cristina che è tanto poco appariscente quanto del tutto non scontata, in un secolo, il XX, che quasi ha visto con orrore, ogni visione culturale, artistica, che non fosse pregiudizialmente ostile ad ogni

forma di dialogo con la tradizione, con un passato, in cui, tuttavia sono presenti come semi potenziali le nostre le nostre radici spirituali e storiche. Sta a poi alle scelte dell'individuo farle fruttare o illudersi di sradicarle. Ed a questa sollecitazione Rodolfo Cristina non si è mai sottratto, pur conscio che il linguaggio della pittura abbisognava di un nuovo posizionamento culturale e stilistico, ma questo doveva essere il responso della storia. Specialmente di quella storia che pare muoversi impercettibilmente o restare silenziosa dietro le quinte, ma che in realtà emette la voce più profonda e spesso profetica della storia, con cui nella sua silenziosa meditazione espressiva Rodolfo Cristina si è sentito inesorabilmente in sintonia. Una sintonia che Lui ha mirabilmente perimetrato in un dialogo autentico con una Sicilia profonda lontano dai richiami del mito, dalle convezioni di una storiografia, spesso cerimoniosa o riluttante, ma proprio per questo tanto più genuina e coinvolgente. E allora il realismo introspettivo di Cristina, solido plasticamente, misterioso nelle tensioni atmosferiche, quasi lunari che l'attraversano, ci offre un'altra visione di quella storia, in cui le resistenze alla fatica, le suggestioni, talvolta irriverenti del paesaggio, le lacerazioni non dette, ma avvertite del pensiero, si compenetrano in dipinti di struggente e sorprendente "magia". In essi, persino la rappresentazione di un gruppo di mele acquista una sua monumentalità che non è celebrazione, ma desiderio di opporsi a tutte le forme e forze di disfacimento che agiscono nella, e a volte, contro la storia.

Teodosio Martucci



Rodolfo Cristina

1924
1979

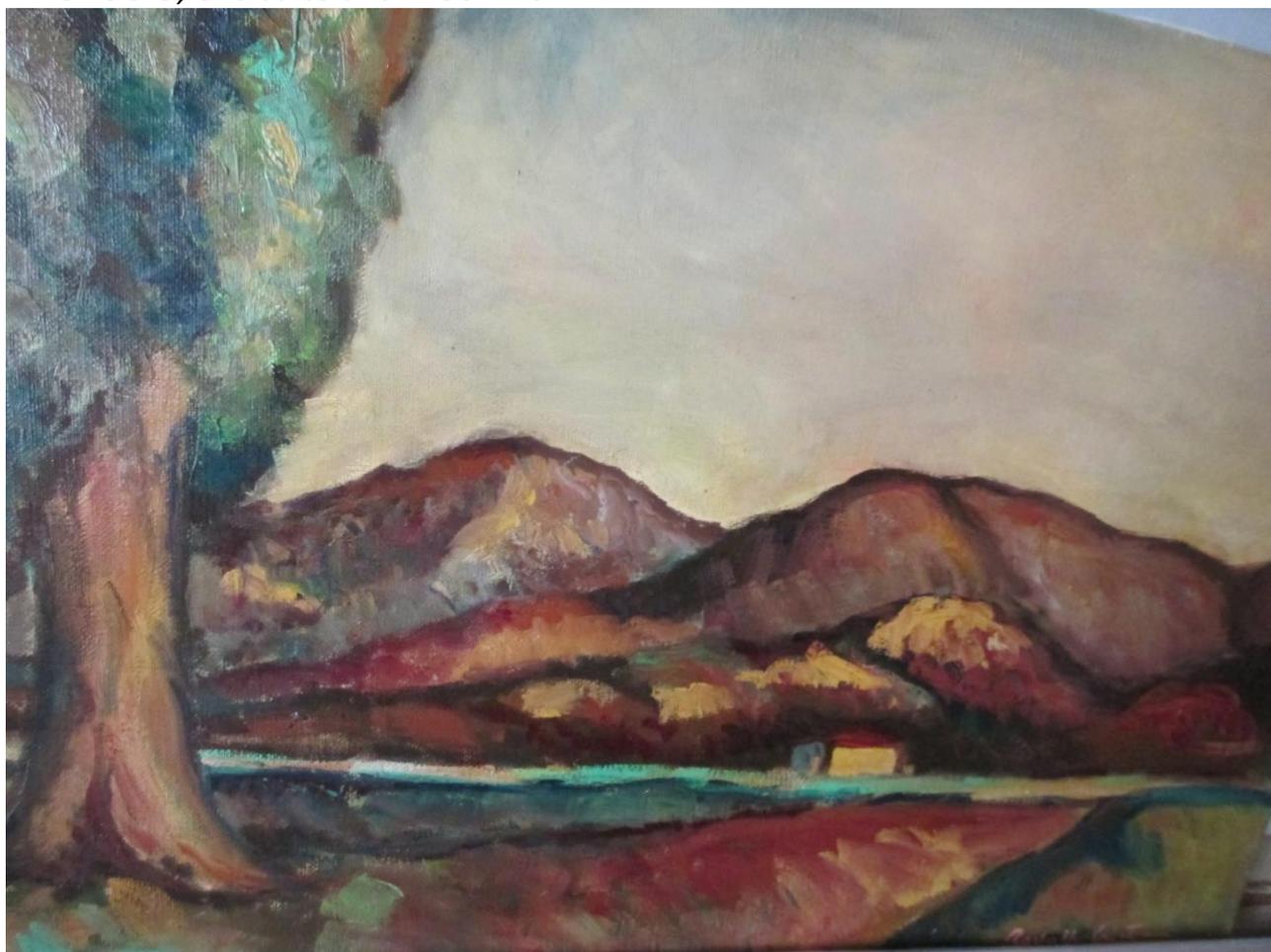
Opere scelte

a cura di Marco Napolitano



Rodolfo Cristina

PAESAGGIO, olio su tela. cm. 50 x 70





Un momento particolare della cerimonia inaugurale della Retrospettiva dedicata a RODOLFO CRISTINA.



Rodolfo Cristina, PAESAGGIO, 1965, olio su tela cm. 40 x 60



Rodolfo Cristina, NATURA MORTA CON RICCI, 1968, olio su tela, cm. 50 x 70

Rodolfo Cristina, PAESAGGIO, 1965, olio su tela, cm. 50 x 70





Rodolfo Cristina, VECCHIO, 1964, disegno, cm. 24 x 30



Rodolfo Cristina, CRISANTEMI, 1971, olio su tela, cm. 50 x 70

Rodolfo Cristina, GIORGIO LA PIRA, 1978, olio su tela, cm. 100 x 78

Comune di Pozzallo

